

LE CONTROVERSIE DEL GIORNALE ITALIANO DI NEFROLOGIA

**LA TERAPIA ANTICOAGULANTE ORALE NEL PAZIENTE
AFFETTO DA NEFROPATIA AVANZATA CON
FIBRILLAZIONE ATRIALE: UNA SCELTA DIFFICILE**

Controversia coordinata da Mario Cozzolino

PRO**Il ruolo della terapia anticoagulante orale nel
trattamento della fibrillazione atriale visto
dal cardiologo**

Stefano Lucreziotti, Federico Lombardi

La terapia anticoagulante orale ha dimostrato di essere efficace nella prevenzione degli eventi tromboembolici nei pazienti affetti da fibrillazione atriale, comportando un rischio non trascurabile di complicanze emorragiche.

Un valido supporto per la gestione della terapia antitrombotica è rappresentato dalle Linee Guida che si basano su indici per la stratificazione del rischio tromboembolico e quindi permettono al clinico una scelta terapeutica strutturalmente più adeguata.

CONTRO**L'impiego della TAO e la stratificazione
del rischio tromboembolico ed emorragico
nei pazienti in CKD stadio 5:
il punto di vista del nefrologo**

Renzo Scanziani, Andrea Galassi

I pazienti affetti da insufficienza renale cronica in stadio avanzato o in dialisi presentano un rischio maggiore rispetto alla popolazione generale di sviluppare complicanze derivanti dall'utilizzo della terapia anticoagulante orale.

Tale aspetto impone una più attenta e scrupolosa valutazione da parte della comunità nefrologica nell'impiego di questi farmaci, analizzando in maniera esaustiva rischi e benefici che ne derivano.

COMMENTO**Quale trattamento per i pazienti con fibrillazione atriale in dialisi?
Il ruolo della TAO**

Mario Cozzolino, Chiara Ronga, Daniele Cusi

La terapia anticoagulante orale nel paziente con fibrillazione atriale in dialisi o comunque affetto da insufficienza renale cronica severa, rappresenta una scelta difficile in considerazione dell'aumentato rischio di sanguinamento, ma anche della maggiore predisposizione allo sviluppo delle calcificazioni vascolari tipica di questi pazienti, dal momento che la terapia anticoagulante orale interferisce con i meccanismi di protezione e di prevenzione delle calcificazioni vascolari.